Il Vice Presidente
Michele Petraroia

Consiglio Regionale del Molise

Seconda Commissione Permanente

Attività Produttive, Lavoro, Commercio, Agricoltura, Industria e Artigianato

Alla cortese attenzione :

Segretario Nazionale PD
Pierluigi BERSANI
R O M A

Presidente Nazionale PD
Rosy BINDI
R O M A

Oggetto: Il caso Lusi e Questione Morale.

Saranno gli organismi disciplinari nazionali del PD a istruire tempestivamente il ricorso nei confronti del tesoriere della Margherita, e Senatore del nostro partito, Luigi LUSI, e a ratificarne l'espulsione stante le accertate responsabilità penali, amministrative e politiche, connesse con i fatti di cronaca giudiziaria emersi in queste ore.
Ciò che non può essere rinviato, è un confronto pacato ma serrato ed approfondito, nel Partito Democratico sulla Questione Morale, già posta al centro del dibattito politico nazionale agli inizi degli anni Ottanta, con un decennio di anticipo sull'inchiesta Mani Pulite, dall'ormai rimosso e dimenticato Enrico BERLINGUER.
Da giovanissimo ed orgoglioso operaio metalmeccanico in quegli anni seguivo con passione il sofferto isolamento del PCI ad opera di un Pentapartito che mantenne il consenso elettorale attraverso il vertiginoso aumento del debito pubblico. Pur senza aver letto tutte le opere di Marx e gli scritti di Gramsci, coglievo che da una parte c'era un sistema di potere che si alimentava con metodi compromissori e dall'altra c'era un esile figura che con austera sobrietà poneva il problema dell'onestà, della trasparenza, della legalità e del ruolo pervasivo, invadente e collusivo dei partiti politici.
Preferii continuare a fare l'operaio, il delegato sindacale aziendale CGIL, essere licenziato per rappresaglia e fare volontariato alla Camera del Lavoro, ma rimasi a fare opposizione da consigliere comunale e rifiutai i contatti dei potentati locali della DC che prefiguravano una vita col vento alle spalle anziché in faccia.
Ritrovarmi dopo 30 anni di battaglie politiche, sacrifici, lotte alle ingiustizie, rinunce, e impegno appassionato, in un partito dove l'insegnamento culturale di Aldo Moro, Giuseppe Dossetti, La Pira, Di Vittorio, Lama, Tina Anselmi e Enrico Berlinguer viene oscurato in favore di un presunto post-modernismo del terzo millennio fondato su mescolanze, trasformismi, fragili appartenenze e flebili identità, mi lascia privo di argomenti e con l'amara consapevolezza che le degenerazioni della peggiore partitocrazia siano penetrate nel Dna di un PD rimasto con pochi anticorpi. Vi chiedo di non mettere la polvere sotto il tappeto e di aprire un confronto su questi temi nel partito. Lo dovete a quei milioni di militanti, quadri periferici e delegati di base, che hanno dedicato una vita agli ideali di una politica seria, onesta, sobria e pulita.
Campobasso, 1 febbraio 2012 Michele Petraroia

Consiglio Regionale del Molise - Vice Presidente Seconda Commissione Permanente –
Via IV Novembre, 87 – 86100 Campobasso - Mobile 338.1949011
e-mail: petraroia.michele@virgilio.it - www.michelepetraroia.it